

AZIENDA AUTONOMA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO DI POMPEI

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità anni 2013 - 2015

(articolo 10 del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni)

PREMESSA

Normativa

In attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009 n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge n. 190 recante le "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.*", pubblicata in GU n. 265 del 13.11.2012 ed entrata in vigore il 28.11.2012.

Strumento essenziale, individuato per contrastare il fenomeno della corruzione, la trasparenza dell'attività amministrativa è elevata dal comma 15 dell'articolo 1 della legge 190/2012 a "*livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione*".

I commi 35 e 36 dell'articolo 1 della legge 190/2012 hanno delegato il governo ad emanare "*un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità*". Il Governo ha adempiuto al compito assegnato attraverso il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 di "*riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" (pubblicato in GURI n. 80 del 5 aprile 2013).

Il D. Lgs. n. 33/2013 all'articolo 10 stabilisce che ogni pubblica amministrazione adotti un "*Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*", da aggiornare annualmente, nel quale vanno indicate le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla *Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche*, di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ;
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Programma per la trasparenza e l'integrità costituisce, ai sensi del citato art. 10 D. Lgs. 33/2013, una sezione del *Piano di prevenzione della corruzione*, previsto dalla legge 190/2012 che, all'art. 1 comma 60, rinvia ad "*intese*", da raggiungere in sede di *Conferenza unificata*, per la definizione degli *adempimenti e dei relativi termini*, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della medesima legge, con particolare riguardo:

- a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione e alla sua trasmissione alla Regione interessata e al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari riguardanti l'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal comma 42, lettera a), dell'art. 1 della stessa legge 190/2012, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;
- c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 dell'art. 1 della stessa L. 190/2012.

La trasparenza

La "trasparenza" è intesa - secondo l'articolo 1 del D. Lgs. 33/2013 - "*come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.*"

Ai fini della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), (art. 1 co. 15) "la trasparenza dell'attività amministrativa, che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, secondo quanto previsto all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali. Nei siti web istituzionali delle amministrazioni pubbliche sono pubblicati anche i relativi bilanci e conti consuntivi, nonché i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini. Le informazioni sui costi sono pubblicate sulla base di uno schema tipo redatto dall'Autorità' per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che ne cura altresì la raccolta e la pubblicazione nel proprio sito web istituzionale al fine di consentirne una agevole comparazione."

Le disposizioni del D. Lgs. 33/2013 all'art. 2 "*individuano gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione. Ai fini del presente decreto, per pubblicazione si intende la pubblicazione, in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'allegato A, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione.*"

Documenti ed informazioni sono pubblicati in formato di tipo aperto, ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. n. 82/2005 (CAD - Codice dell'Amministrazione Digitale). Inoltre, è necessario garantire la qualità delle informazioni pubblicate, assicurandone integrità, aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità e conformità ai documenti originali.

Diritto alla conoscibilità e accesso civico

Per realizzare gli obiettivi del decreto legislativo 33/2013, il legislatore ha codificato all'art. 3 il "diritto alla conoscibilità" dei cittadini, diritto speculare al dovere di trasparenza e pubblicazione a carico delle amministrazioni. Il diritto alla conoscibilità consiste nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente.

Strumentalmente al diritto alla conoscibilità, il legislatore ha codificato all'art. 5 "l'accesso civico", diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati. La richiesta d'accesso civico può essere avanzata da

chiunque senza limitazioni, gratuitamente, non deve essere motivata e va inoltrata al responsabile della trasparenza. Entro 30 giorni dalla richiesta, l'Ente pubblica il documento nel sito, comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione e gli fornisce il link alla pagina web. In caso di ritardo o omessa risposta, il richiedente potrà rivolgersi al titolare del potere sostitutivo (*ex art. 2 co. 9-bis legge 241/1990*).

Limiti alla trasparenza

Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 33/2013, non è possibile pubblicare e rendere noti:

1. i dati personali non pertinenti;
2. i dati sensibili o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
3. non sono pubblicabili le notizie di infermità, impedimenti personali o famigliari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
4. non sono pubblicabili le componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro che possano rivelare le suddette informazioni.

Restano fermi i limiti previsti dall'articolo 24 della legge 241/1990, nonché le norme a tutela del segreto statistico. In ogni caso, la conoscibilità non viene negata quando sia sufficiente rendere "*anonimi*" i documenti, illeggibili dati o parti di documento, applicare mascheramenti o altri accorgimenti idonei a tutelare le esigenze di segreto e i dati personali.

Le linee guida

La CIVIT - Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione, con deliberazioni n. 105 del 14 ottobre 2010 e n. 2 del 5 gennaio 2012, ha elaborato linee guida per l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, già previsto all'art. 11 co. 2 del D. Lgs. 150/2009. Nella bozza "*in consultazione pubblica*" delle "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015*", pubblicata in data 29.05.2013, la CIVIT ha fornito indirizzi aggiornati alle disposizioni della legge "*anticorruzione*" (190/2012) e al decreto "*trasparenza*" (33/2013), specificando - inoltre - che gli enti territoriali devono adottare il Programma secondo modalità e termini definiti nelle stesse linee guida, "*fatti salvi gli adeguamenti che potranno derivare dalle intese in sede di Conferenza unificata*", fissando al 20 luglio 2013 - anche in assenza di dette "intese" - il termine per l'approvazione del Programma 2013-2015.

Pertanto, il presente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013-2015, redatto sulla base delle linee guida indicate dalla CIVIT, è strutturato con il seguente indice:

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione

- 1. procedimento di elaborazione e adozione del programma***
- 2. iniziative di comunicazione della trasparenza***
- 3. processo di attuazione del programma***

INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo (A.A.C.S.T.) di Pompei, organismo pubblico dotato di personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 co. 2 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 co. 26 del D. Lgs. 163/2006, è un ente dipendente dalla Regione Campania, a carico, in via ordinaria, totalmente del bilancio regionale, e - pertanto - soggetta al controllo della medesima Regione.

A riguardo, va specificato che le AA.AA.C.S.T. - prima sottoposte alla vigilanza del competente Ministero del Turismo, ai sensi del D.P.R. n. 1042 del 27 agosto 1960 - sono passate al controllo delle Regioni con il trasferimento alle stesse dei poteri in materia di turismo, a seguito dell'approvazione del D.P.R. n. 6 del 14.01.1972.

Successivamente, con l'abolizione del Ministero del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo (D.L. n. 273 del 4.08.1993), si è completato il processo di trasferimento di tutte le relative competenze amministrative e gestionali alle Regioni, che, pertanto hanno ridefinito l'assetto dei propri enti turistici periferici con l'adozione di specifica normativa, recependo - inoltre - i principi generali e gli strumenti di coordinamento forniti dalle leggi di Riforma della legislazione nazionale del turismo, succedutesi negli anni già dal 1983 in avanti.

Poiché la Regione Campania non ha ancora attuato la legge per la riforma dell'assetto giuridico dei suoi enti turistici periferici, ancora oggi la normativa statutaria di riferimento per le AA.AA.C.S.T. rimane il citato DPR n. 1042/1960 che - circa le funzioni alle stesse attribuite - all'art. 6 stabilisce quanto segue:

"Le Aziende autonome hanno il compito di incrementare il movimento dei forestieri e di provvedere al miglioramento ed allo sviluppo turistico della località. In particolare esse debbono:

- a) promuovere ed attuare manifestazioni, spettacoli ed altre iniziative di interesse turistico, anche con il concorso degli enti e delle associazioni locali interessati;*
- b) provvedere alla propaganda per la conoscenza della località;*
- c) istituire servizi di assistenza turistica;*
- d) promuovere iniziative dirette alla costruzione, istituzione, miglioramento di impianti e di comunicazioni di prevalente interesse turistico, oltre che di impianti di stazioni meteorologiche;*
- e) svolgere attività per la valorizzazione del paesaggio, del patrimonio artistico e storico e per il miglioramento estetico della località;*
- f) assolvere i compiti ad esse demandati dal Ministro per il turismo e lo spettacolo* per il raggiungimento delle loro finalità."*

(* con i D.P.R. n. 6/1972 e n. 616/1977, al Ministro e al Prefetto, previsti dal D.P.R. 1042/1960, si sono sostituiti i competenti organi regionali)

Per quanto riguarda le funzioni svolte nell'ultimo triennio dall'Azienda Turismo di Pompei, è da tener conto che la gestione dei corrispondenti esercizi finanziari è stata limitata alle sole spese di funzionamento, autorizzate e finanziate dalla Regione Campania, nell'ambito dei capitoli di spesa della *Funzione Obiettivo 1.1 - Funzionamento*, e, pertanto, strettamente finalizzate al pagamento di stipendi, utenze e altre spese obbligatorie. Inoltre, l'ente ha applicato alle stesse spese di funzionamento tutte le restrizioni previste dalle più recenti disposizioni normative nazionali e regionali (*spending review*) ai fini del contenimento e della razionalizzazione della spesa pubblica.

Pertanto, in mancanza dei necessari finanziamenti per l'espletamento delle varie funzioni previste dalla normativa di riferimento sopra richiamata, l'attività istituzionale dell'Azienda è oggi strettamente limitata ai servizi di assistenza ed informazione turistica in favore dei flussi turistici in arrivo nella città di Pompei. Detti servizi, svolti dal personale dipendente impegnato al front-office,

sono potenziati anche attraverso gli strumenti di comunicazione telefonica e telematica con l'utenza interessata.

Altra funzione, svolta dall'ente, di particolare importanza per gli studi di settore, riguarda la rilevazione, effettuata dal servizio statistica, degli arrivi e delle presenze nelle strutture alberghiere ed extra alberghiere della località di competenza. I dati elaborati vengono poi trasmessi all'ISTAT, per il tramite dell'EPT di Napoli, nonché pubblicati sul sito istituzionale dell'ente.

Le funzioni sopra indicate ed inoltre quelle riguardanti le svariate procedure amministrative richieste dalle vigenti normative alla P.A. (indipendentemente dalle dimensioni e caratteristiche strutturali della stessa) sono svolte dal personale dipendente - nel numero complessivo di 10 unità - assegnato ai diversi servizi aziendali, sulla base dell'assetto organizzativo approvato con deliberazione n. 1/2005, e di seguito elencati:

- Presidio di assistenza alle imprese ed al turista consumatore;
- Marketing;
- Comunicazione e Pubblicità;
- Pubbliche Relazioni;
- Logistica;
- Statistica ed Informatica;
- Documentazione ed Archivio;
- Trattamento economico del Personale ed Economato;
- Contabilità e Bilancio;
- Affari Generali.

I compiti e le specifiche responsabilità dei servizi elencati sono affidati al personale in servizio, inquadrato nella categoria "D" e non incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative, di cui agli articoli da 8 a 11 del CCNL del 31.03.1999.

Le funzioni di indirizzo politico-amministrativo sono svolte dal Commissario Straordinario, nominato dalla Giunta Regionale della Campania tra il personale dirigente della stessa, con incarico conferito sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo.

1 - PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

1.1 - Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dall'organo di vertice negli atti di indirizzo

Gli obiettivi in materia di trasparenza ed integrità devono essere perseguiti dalla totalità dei responsabili dei diversi servizi aziendali, chiamati a garantire la qualità e la tempestività dei flussi informativi, favorendo la pubblicazione, nei modi e nei tempi stabiliti dalla legge, dei dati e degli atti dagli stessi elaborati.

Il Responsabile della trasparenza è chiamato a dare conto dell'attività di pubblicazione dei documenti e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, nonché dell'aggiornamento annuale del Programma.

1.2 - I collegamenti con il Piano della performance o con analoghi strumenti di programmazione

La trasparenza dei dati e degli atti amministrativi prevista dal decreto legislativo n. 33/2013 rappresenta lo standard di qualità necessario per un effettivo controllo da parte del cittadino, ma anche un fattore determinante collegato alla performance delle singole unità operative. In particolare, la pubblicità totale dei dati relativi all'organizzazione, ai procedimenti e ai singoli

provvedimenti amministrativi rappresenta uno stimolo utile per il miglioramento continuo dei servizi pubblici erogati e della attività amministrativa nel suo complesso.

A tal fine il presente Programma triennale ed i relativi adempimenti divengono parte integrante e sostanziale del ciclo della performance nonché oggetto di rilevazione e misurazione dell'efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa. Inoltre, la gestione delle attività di pubblicazione assume particolare rilievo nell'ambito di ogni iniziativa legata alle misure di prevenzione della corruzione.

1.3 - Individuazione dei contenuti del Programma

I contenuti del programma *triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015* vengono individuati sulla base delle indicazioni fornite dalla CIVIT nelle delibere n.105 del 2010, n.2 del 2012 e nella bozza "*in consultazione pubblica*" del 29 maggio 2013.

1.4 - Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento

Ai fini della crescita della cultura della trasparenza, occorre promuovere azioni per l'accrescimento degli spazi di partecipazione e coinvolgimento degli stakeholder, sia interni che esterni, che possano così contribuire a meglio definire gli obiettivi dell'Ente.

Per gli stakeholder esterni, individuati nell'ambito delle diverse categorie di utenza (singoli turisti, imprese ed operatori turistici, associazioni di categoria, etc.), sarà intensificata, da parte degli uffici deputati all'erogazione di servizi finali all'utenza, la funzione di ascolto, con particolare riguardo alla qualità dei servizi offerti. La fase di ascolto è sicuramente determinante per poter intervenire e migliorare i servizi offerti in base alle esigenze degli utenti. Talvolta i reclami sono dovuti a scarsa conoscenza del funzionamento e delle competenze dell'amministrazione; ci sono invece casi in cui le segnalazioni e i reclami sono costruttivi e aiutano a migliorare il servizio.

Il Responsabile della trasparenza è incaricato di segnalare i feedback provenienti dai medesimi stakeholder, tra cui le richieste di accesso civico effettuate a norma dell'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013.

Il coinvolgimento degli stakeholder interni concorre a sviluppare tra gli stessi, oltre alla cultura della trasparenza, anche la consapevolezza che le attività di selezione, lavorazione e pubblicazione dei dati e documenti costituiscono parte integrante di ogni procedimento amministrativo nonché elemento di valutazione della qualità dell'azione amministrativa nel suo complesso e del singolo responsabile.

1.5 - Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice

Il programma viene elaborato, a cura del Responsabile della trasparenza, in conformità alle indicazioni fornite dalla CIVIT (Autorità Nazionale Anticorruzione) e agli schemi da essa approvati sulla base del dettato del D. Lgs. n. 33/2013 e aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno. Il programma viene - quindi - sottoposto all'organo di vertice politico-amministrativo, per la definitiva approvazione.

2 - INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

La trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità viene garantita attraverso la pubblicazione dei contenuti e dei dati richiesti dalla vigente normativa in materia, sul sito web istituzionale dell'ente (www.pompeiturismo.it).

Tra i mezzi di comunicazione più accessibili per l'utenza, il sito web è indubbiamente lo strumento più versatile ed agevole per garantire un'informazione trasparente ed esauriente e far conoscere in tempo reale all'utenza le attività che la P.A. pone in essere.

A tale scopo, l'Azienda ha da tempo realizzato il sito web istituzionale, provvedendo a pubblicare i dati e gli atti, di cui già previgenti disposizioni di legge disponevano la pubblicazione. Tra questi:

- nella sezione "*albo pretorio on-line*", gli atti ed i provvedimenti amministrativi pubblicati in attuazione dell'art.32 comma 1 della L.18 luglio 2009, n. 69 che ha sancito che: "*A far data dal 1 gennaio 2011 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*";
- nella sezione "*contatti*" sono pubblicizzati gli indirizzi di posta elettronica istituzionali nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'ente, ai sensi dell'art. 34 della L. 69/2009;
- nella sezione "*trasparenza*", i dati relativi ai tassi di assenza e presenza del personale, ai sensi del previgente art. 21 comma 1 della L. 69/2009 (ora abrogato dall'art. 53 comma 1 lett. h. del D. Lgs. n. 33/2013), nonché le informazioni sulla contrattazione decentrata, mediante la pubblicazione della Scheda informativa 2 (monitoraggio del contratto integrativo) e della Tabella T 15 (costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa - personale non dirigente), del Conto annuale certificato dal sistema SICO della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'art. 67, comma 11, del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito nella legge 06/08/2008 n. 133;

Ai fini dell' integrazione ed aggiornamento dei dati già pubblicati, nonché della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, nel sito istituzionale verrà attivata, in attuazione delle disposizioni dell'art. 9 del D. Lgs. n. 33/2013, la *sezione Amministrazione Trasparente*, organizzata nelle sotto-sezioni previste dal citato decreto, nelle quali saranno inseriti i documenti, le informazioni e i dati richiesti dalla vigente normativa in materia, secondo la seguente struttura:

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'integrità	art. 10, c. 8, lett. a)
	Atti generali	art. 12, c. 1, 2
	Oneri informativi per cittadini e imprese	art. 34, c. 1, 2
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	art. 13, c. 1, lett. a) art. 14
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	art. 47
	Rendiconti gruppi consiliari regionali, provinciali,	art. 28, c. 1
	Articolazione degli uffici	art. 13, c. 1, lett. b), c)
	Telefono e posta elettronica	art. 13, c. 1, lett. d)
Consulenti e collaboratori		art. 15, c. 1, 2
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	art. 15, c. 1, 2 art. 41, c. 2, 3
	Dirigenti	art. 10, c. 8, lett. d) art. 15, c. 1, 2, 5 art. 41, c. 2, 3
	Posizioni organizzative	art. 10, c. 8, lett. d)

	Dotazione organica	art. 10, c. 1, 2
	Personale non a tempo indeterminato	art. 17, c. 1, 2
	Tassi di assenza	art. 16, c. 3
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	art. 18, c. 1
	Contrattazione collettiva	art. 21, c. 1
	Contrattazione integrativa	art. 21, c. 2
	OIV	art. 10, c. 8, lett. c)
Bandi di concorso		art. 19
Performance	Piano della Performance	art. 10, c. 8, lett. b)
	Relazione sulla Performance	art. 10, c. 8, lett. b)
	Ammontare complessivo dei premi	art. 20, c. 1
	Dati relativi ai premi	art. 20, c. 2
	Benessere organizzativo	art. 20, c. 3
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	art. 22, c. 1, lett. a) art. 22, c. 2, 3
	Società partecipate	art. 22, c. 1, lett. b) art. 22, c. 2, 3
	Enti di diritto privato controllati	art. 22, c. 1, lett. c) art. 22, c. 2, 3
	Rappresentazione grafica	art. 22, c. 1, lett. d)
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	art. 24, c. 1
	Tipologie di procedimento	art. 35, c. 1, 2
	Monitoraggio tempi procedurali	art. 24, c. 2
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	art. 35, c. 3
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti	art. 23
	Provvedimenti organi indirizzo-politico	art. 23
Controlli sulle imprese		art. 25
Bandi di gara e contratti		art. 37, c. 1, 2
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	art. 26, c. 1
	Atti di concessione	art. 26, c. 2 art. 27
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	art. 29, c. 1
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	art. 29, c. 2
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	art. 30
	Canoni di locazione o affitto	art. 30
Controlli e rilievi sull'amministrazione		art. 31, c. 1
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	art. 32, c. 1

	Costi contabilizzati	art. 32, c. 2, lett. a) art. 10, c. 5
	Tempi medi di erogazione dei servizi	art. 32, c. 2, lett. b)
	Liste di attesa	art. 41, c. 6
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	art. 33
	IBAN e pagamenti informatici	art. 36
Opere pubbliche		art. 38
Pianificazione e governo del territorio		art. 39
Informazioni ambientali		art. 40
Strutture sanitarie private accreditate		art. 41, c. 4
Interventi straordinari e di emergenza		art. 42
Altri contenuti		

3. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 33/2013, gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente sono affidati al Funzionario Responsabile del Servizio Affari Generali, che svolge, pertanto, le funzioni di *Responsabile della trasparenza*.

Il Responsabile della trasparenza assicura la completezza, la chiarezza, la regolarità e la tempestività dei flussi informativi delle informazioni pubblicate nonché l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

I Responsabili dei Servizi sono responsabili dell'attuazione del Programma Triennale per la parte di loro competenza; collaborano per la realizzazione delle iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.